

ASSORETI

Rapporto Trimestrale

L'attività delle Reti
di consulenti finanziari
abilitati all'offerta fuori sede

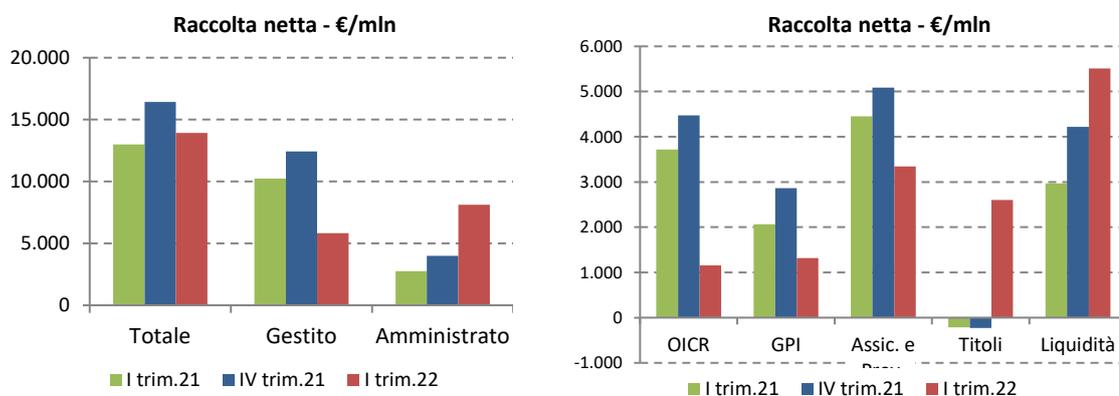
(sintesi)

I trimestre 2022

L'ATTIVITA' DELLE RETI DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE

Nel primo trimestre del 2022, il volume netto di raccolta in prodotti finanziari e servizi d'investimento, realizzato dagli intermediari aderenti ad Assoreti tramite i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ha raggiunto i 13,9 miliardi di euro; un risultato in crescita rispetto a quanto realizzato nei primi tre mesi del 2021 (+7,2% *a/a*) ed in contrazione nel confronto con i risultati ottenuti nel trimestre precedente (-15,1% *t/t*). Nonostante la flessione congiunturale, il 2022 prende avvio con il miglior risultato di raccolta realizzato dalle Reti di consulenza in un primo trimestre d'anno. In termini di *asset mix*, nell'ambito della componente amministrata del portafoglio si osserva la crescita delle risorse nette posizionate su conti correnti e depositi nonché di quelle investite in strumenti finanziari, con volumi di raccolta complessivi quasi triplicati rispetto al primo trimestre del 2021 (+193,8% *a/a*) e pari a 8,1 miliardi di euro (+103% *t/t*). Nell'ambito del risparmio gestito, la raccolta netta raggiunge i 5,8 miliardi di euro, subendo una decisa contrazione tendenziale (-43,1% *a/a*) e congiunturale (-53,1% *t/t*) ma mantenendosi, comunque, su un livello superiore a quanto osservato nel primo trimestre del 2019 (3 miliardi di euro) e, ancora di più, tra gennaio e marzo del 2020 (88 milioni).

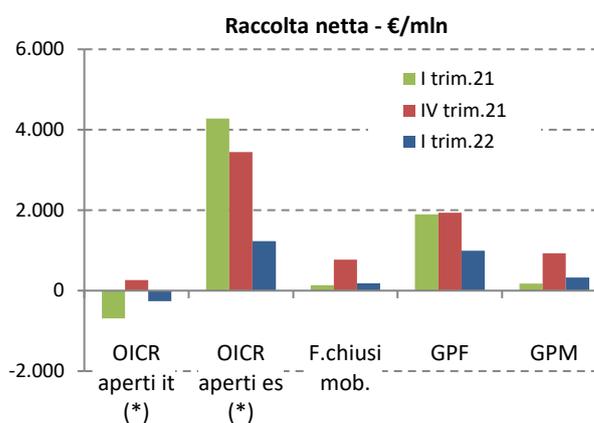
Nell'insieme, i volumi di raccolta realizzati sulla componente finanziaria, gestita e amministrata, e sul comparto assicurativo/previdenziale rappresentano il 60,4% dei volumi di raccolta trimestrali (78,9% nell'intero 2021), mentre la restante quota di raccolta (39,6%) è posizionata su conti correnti e depositi. I dati sono indicativi di una propensione all'investimento in attenuazione, in risposta alle tensioni geopolitiche ed ai conseguenti effetti sull'intero sistema economico-finanziario, che si mantiene, comunque, su livelli validi evidenziando la prosecuzione del processo di allocazione del risparmio sul mercato finanziario, seppure parzialmente rimodulato nel breve periodo in base al nuovo scenario congiunturale.



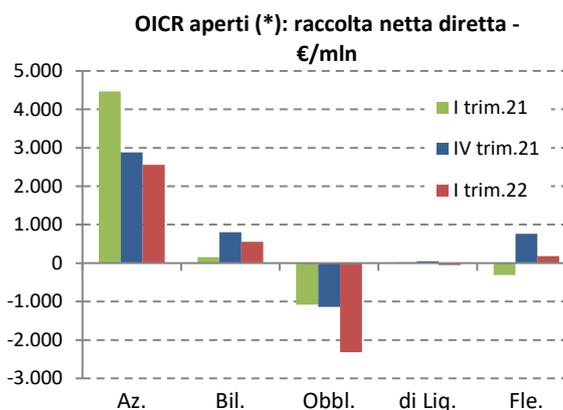
Nell'ambito del risparmio gestito, i risultati di raccolta si confermano positivi per ciascuna macro-tipologia di prodotto e servizio, seppure ognuna coinvolta da decise dinamiche di contrazione tendenziale e congiunturale.

La raccolta netta realizzata direttamente sugli Oicr è positiva per poco meno di 1,2 miliardi di euro, in calo del 69% rispetto al medesimo periodo del 2021 e del 74,2% nel confronto con l'ultimo trimestre dell'anno.

Le scelte di investimento privilegiano sempre gli Oicr aperti di diritto estero (1,2 miliardi) ed i fondi chiusi mobiliari (182 milioni) mentre sulle gestioni collettive italiane di tipo aperto prevalgono i riscatti (-261 milioni). Si conferma la preferenza per le gestioni collettive azionarie, coinvolte da volumi di raccolta netta per 2,6 miliardi di euro, e per i fondi bilanciati (555 milioni); deciso disinvestimento dai fondi obbligazionari (-2,3 miliardi).



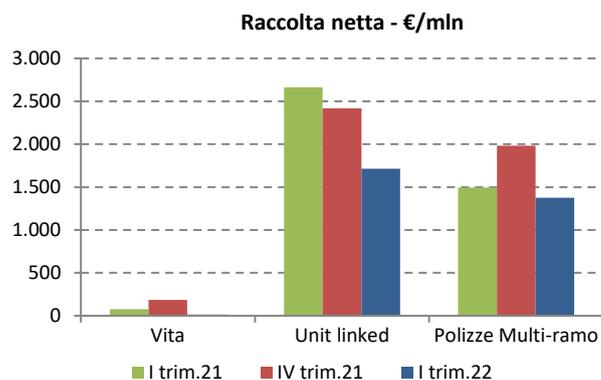
(*) Comprensivi dei fondi di fondi.



(*) Comprensivi dei fondi di fondi e dei fondi speculativi.

I volumi netti realizzati, tra gennaio e marzo, sulle gestioni patrimoniali individuali sono positivi per 1,3 miliardi di euro ed evidenziano dinamiche di flessione sia rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente (-36,2% *a/a*) sia rispetto ai risultati rilevati nei precedenti tre mesi (-53,9% *t/t*). Si conferma la prevalenza degli investimenti sulle gestioni patrimoniali in fondi (Gpf) sulle quali confluisce il 75,3% delle risorse nette raccolte, pari a 993 milioni di euro, mentre il bilancio delle gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm) è positivo per 327 milioni. Nell'ambito delle Gpf, gli investimenti netti coinvolgono soprattutto le linee a maggiore flessibilità di gestione (522 milioni) e quelle azionarie (410 milioni), mentre per quanto riguarda le GPM i flussi di raccolta sono indirizzati principalmente sulle linee bilanciate (202 milioni) e obbligazionarie (175 milioni).

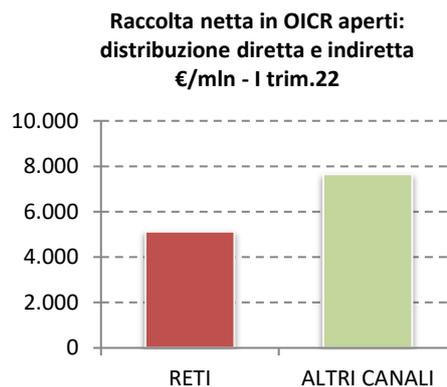
La raccolta netta in prodotti assicurativi è positiva per 3,1 miliardi di euro, in calo del 26,7% *a/a* (-14,4% *a/a* sui premi lordi) e del 32,4% *t/t* (-12,2% *t/t* sui premi lordi). I premi netti versati sulle *unit linked* diminuiscono del 35,7% *a/a*, come conseguenza della riduzione dei premi lordi (-24,8% *a/a*), e si attestano a 1,7 miliardi, mentre il flusso di raccolta sui prodotti multiramo è pari a 1,4 miliardi, con una



contrazione del 7,9% *a/a* (-1,7% *a/a* sui premi lordi); marginale la raccolta netta sui prodotti vita tradizionali (14 milioni) ed in calo nonostante la crescita dei premi lordi (+24,7% *a/a*). I flussi netti realizzati sui prodotti prettamente previdenziali risultano pari a 245 milioni di euro, con una crescita dell'11,9% *a/a* ed una flessione del 50,8% *t/t*.

Il contributo complessivo delle Reti all'intero sistema degli Oicr aperti - realizzato attraverso il collocamento diretto di quote di fondi comuni d'investimento ed il collocamento indiretto tramite la distribuzione di gestioni patrimoniali in fondi e di prodotti assicurativi e previdenziali - risulta, pertanto, positivo per 5,1 miliardi di euro e rappresenta il 40,1% degli investimenti netti realizzati sull'intero sistema delle gestioni collettive aperte (12,8 miliardi di euro - fonte Assogestioni).

A fine mese il contributo complessivo espresso in termini patrimoniali è quantificabile in 436,5 miliardi di euro, con un'incidenza del 35,7% sul patrimonio totale investito in fondi aperti (patrimonio gestito pari a 1.222 miliardi di euro - fonte Assogestioni).



Patrimonio OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta - marzo 2022



Nel primo trimestre dell'anno la raccolta netta sui titoli in regime amministrato è positiva per 2,6 miliardi di euro (era negativa per -225 milioni nei tre mesi precedenti e per -212 milioni nel primo trimestre 2021). Il saldo delle movimentazioni è positivo per quasi tutte le tipologie di strumento finanziario; in particolare, i dati, per i quali si dispone della ripartizione, evidenziano volumi di raccolta netta positivi per i titoli azionari (1,2 miliardi), i *certificate* (524 milioni), gli strumenti del mercato monetario (528 milioni), i titoli di Stato (422 milioni) e gli *exchange traded product* (260 milioni), mentre prevalgono le vendite sui titoli obbligazionari (-590 milioni). Aumenta anche il flusso di risorse confluito su conti correnti e depositi e raggiunge i 5,5 miliardi di euro (+85,4% *a/a*; +30,5% *t/t*).

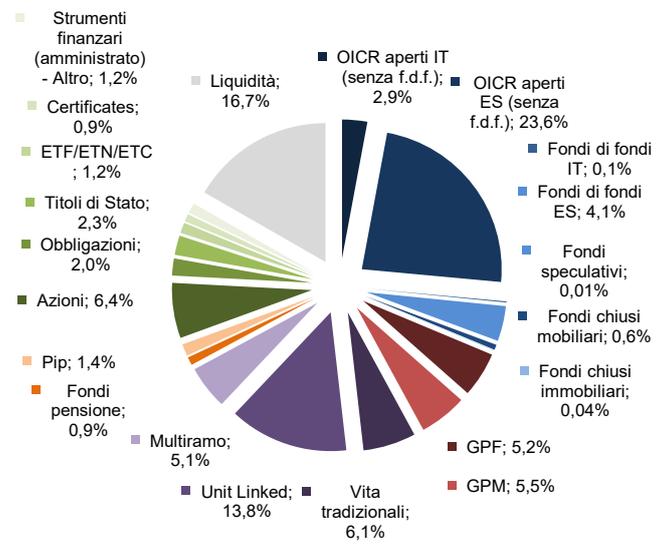
A fine marzo 2022 la consistenza patrimoniale dei prodotti finanziari e dei servizi di investimento, distribuiti dal campione di imprese associate tramite le reti di consulenti finanziari abilitati all'o.f.s., si attesta a 768,2 miliardi di euro. La flessione congiunturale (-2,3% *t/t*) è riconducibile all'instabilità dei mercati finanziari originata

dal conflitto russo-ucraino mentre la crescita tendenziale (+10,8% *a/a*) è attribuibile ai volumi di raccolta realizzati negli ultimi dodici mesi nonché alle variazioni intervenute nel campione di riferimento. Le masse complessive dei prodotti del risparmio gestito risultano pari a 533,2 miliardi di euro e segnano un incremento dell'8,7% *a/a* (-3,8% *t/t*); la valorizzazione della componente in regime amministrato si attesta a 235 miliardi di euro, con un aumento del 15,6% *a/a* (+1,2% *t/t*).

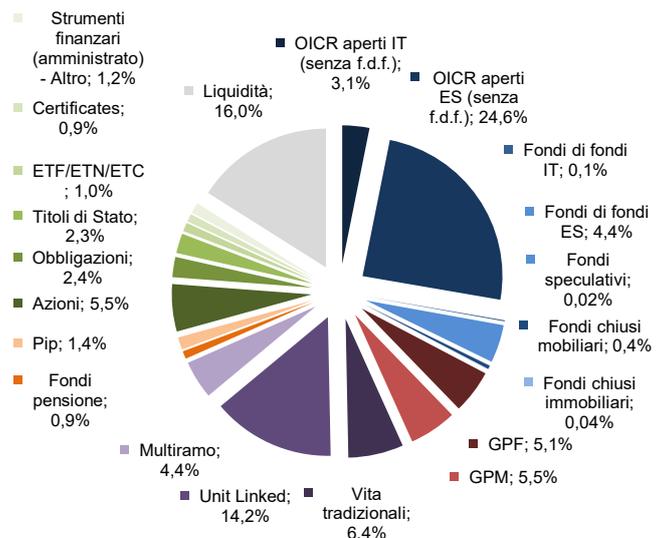
L'incidenza della componente di portafoglio costituita dai prodotti del risparmio gestito è, quindi, pari al 69,4% e diminuisce di 1,3p.p. su base annua. La valorizzazione delle quote degli OICR sottoscritti direttamente ammonta a 240,8 miliardi di euro, con una variazione positiva pari al 6% *a/a* (-5,2% *t/t*); l'incidenza in portafoglio scende, quindi, al 31,3% (-1,4p.p. su base annua). Il dato di patrimonio relativo alle gestioni collettive tradizionali di tipo aperto e domiciliate all'estero aumenta del 6,1% *a/a* e si attesta a 181 miliardi di euro (-5,4% *t/t*) con un'incidenza pari al 23,6% (-1p.p. su base annua), mentre quello dei fondi di fondi di diritto estero è pari a 31,5 miliardi di euro (+2,6% *a/a*; -4,6% *t/t*) con un peso che scende al 4,1% (-0,3p.p. su base annua). I fondi aperti di diritto italiano raggiungono, nella loro totalità, un controvalore di 23,3 miliardi (+3,3% *a/a*; -6,5% *t/t*), pari al 3% del portafoglio (-0,3p.p.), mentre i fondi chiusi mobiliari registrano dinamiche di sviluppo più significative (+61,8% *a/a*; +5,5% *t/t*), attestandosi a 4,6 miliardi di euro, pari allo 0,6% del portafoglio totale ed all'1,9% della valorizzazione complessiva degli Oicr.

Il patrimonio dei prodotti assicurativi e previdenziali si attesta a 209,7 miliardi di euro, con una crescita del 10,3% *a/a* (-2,1% *t/t*); il *trend* osservato determina la sostanziale stabilità della quota in portafoglio (27,3%) nel confronto con

Composizione portafoglio in % - 31 marzo 2022



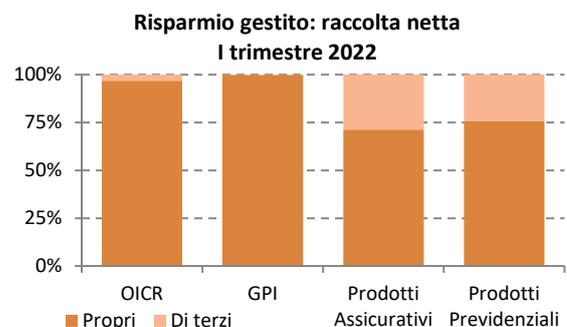
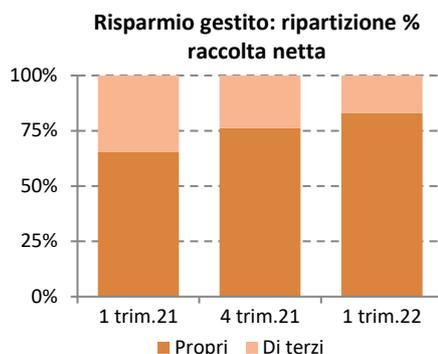
Composizione portafoglio in % - 31 marzo 2021



marzo 2021 (-0,1p.p.). Le *unit linked*, con una valorizzazione pari a 105,9 miliardi di euro, registrano una variazione positiva pari al 7,4% *a/a* (-3,9% *t/t*) mentre i prodotti multiramo, con un controvalore delle posizioni pari a 39 miliardi, aumentano del 26,5% *a/a* (+0,6% *t/t*); le polizze vita tradizionali raggiungono i 46,8 miliardi di euro, segnando un incremento del 5,8% *a/a* con una sostanziale stabilità rispetto alla valorizzazione di fine dicembre (-0,3% *t/t*). Il patrimonio delle gestioni individuali cresce del 12,9% *a/a* (-3,5% *t/t*) e si attesta a 82,7 miliardi di euro, con una quota in portafoglio totale pari al 10,8% (+0,2p.p. su base annua). Le GPF, con una valorizzazione di 40,2 miliardi, registrano un aumento del 14,2% *a/a* (-3,4% *t/t*) mentre le GPM, con 42,5 miliardi di euro, salgono dell'11,7% *a/a* (-3,6% *t/t*).

La valorizzazione degli strumenti finanziari amministrati è pari a 107,1 miliardi di euro, con un aumento del 15,9% *a/a* (-2,3% *t/t*) ed un'incidenza (13,9%) in crescita di 0,6 p.p. nel confronto con marzo 2021. In particolare, aumenta il peso dei titoli azionari (+0,9 p.p.) e degli *exchange traded product* (+0,2p.p.) mentre diminuisce l'incidenza delle obbligazioni (-0,4p.p.) e dei *certificate* (-0,1p.p.). La liquidità raggiunge i 128 miliardi di euro con una dinamica di crescita più consolidata (+15,5% *a/a*; +4,2% *t/t*) non risentendo dell'instabilità dei mercati finanziari; aumenta, quindi, l'incidenza in portafoglio (+0,7p.p. su base annua), ora pari al 16,7%.

Le scelte di investimento, effettuate nei primi tre mesi dell'anno, privilegiano i prodotti del risparmio gestito emessi da imprese appartenenti allo stesso gruppo dell'intermediario associato; la raccolta netta sui prodotti *captive* è positiva per 4,8 miliardi di euro mentre le risorse nette investite in prodotti esterni al gruppo ammontano a 987 milioni. La maggiore propensione all'investimento in prodotti della casa coinvolge anche gli Oicr "tradizionali" aperti di diritto estero, sui quali, usualmente, i volumi di raccolta per i prodotti *no captive* si mantengono su livelli molto rilevanti; tra gennaio e marzo, infatti, le movimentazioni nette sulle gestioni collettive del gruppo raggiungono i 952 milioni di euro mentre i prodotti di case terze vengono coinvolti da flussi per 68 milioni. Trova conferma, invece, l'orientamento all'investimento in gestioni individuali e in *unit linked* del gruppo d'appartenenza, mentre sulle polizze multiramo il maggiore flusso di risorse nette è destinato ai prodotti emessi da case terze.



In termini patrimoniali, la valorizzazione dei prodotti propri ammonta a 380,8 miliardi, in aumento del 9,3% *a/a* (-3,6% *t/t*) e con una rappresentatività sul patrimonio del risparmio gestito pari al 71,4%; medesima crescita tendenziale (+9,3% *a/a*) per i prodotti di terzi che si attestano così a 152,4 miliardi di euro (-4,2% *t/t*) e rappresentano il 28,6% del portafoglio.

Il numero di clienti primi intestatari delle imprese partecipanti alla rilevazione dell'Assoreti si attesta, a fine marzo, su un valore di 4,835 milioni di unità, in crescita del 3,3% *a/a* (+0,9% *t/t*). A fine mese il numero dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, con mandato da parte delle società, rientranti nella rilevazione, sale a 24.324 unità - di cui 24.100 unità risultano realmente operative (con portafoglio maggiore di zero).

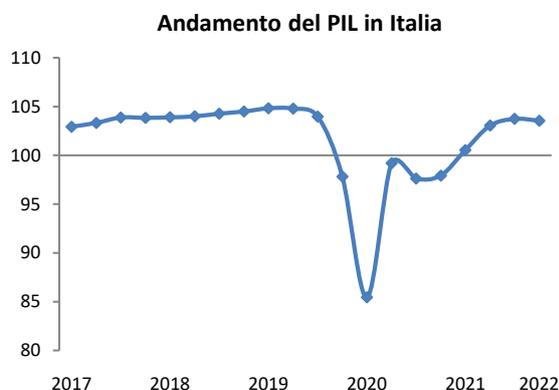
Si ricorda che le indagini statistiche dell'Associazione sono impostate su un campione aperto, la cui composizione può variare in base alla libera partecipazione delle imprese aderenti.

IL QUADRO CONGIUNTURALE

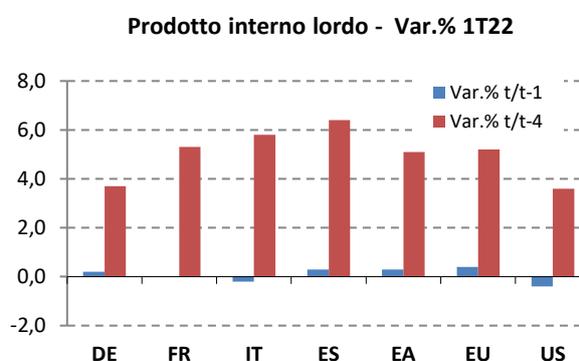
L'attività delle reti precedentemente analizzata si inserisce nel contesto congiunturale le cui principali caratteristiche vengono di seguito descritte.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel primo trimestre del 2022 la stima preliminare del prodotto interno lordo segna una crescita tendenziale del 5,8% ed una flessione dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. L'Istituto nazionale di statistica sottolinea come l'economia italiana, dopo quattro trimestri di crescita sostenuta, registri una lieve flessione dell'attività e che la variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, di una riduzione in quello dei servizi e di una stazionarietà nell'industria. L'Istat evidenzia anche come dal lato della domanda vi sia un contributo positivo della componente nazionale e un apporto negativo della componente estera. Tra gennaio e marzo il Pil aumenta, in termini congiunturali, dello 0,2% in Germania, dello 0,3% in Spagna mentre in Francia si interrompe il *trend* di crescita con una variazione pari a zero. Nel confronto con il primo trimestre del 2021 il prodotto interno lordo aumenta del 3,7% in Germania, del 5,3% in Francia e del 6,4% in Spagna. Nel complesso, il Pil dei paesi dell'Area Euro aumenta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente (+0,4% per l'UE) e del 5,1% su base annua (+5,2% per l'UE). Frena anche l'economia statunitense con un calo congiunturale dello 0,4% ed una crescita tendenziale del 3,6% in rallentamento rispetto alle dinamiche dei trimestri precedenti.



Fonte: Istat. Indici corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzati (anno di riferimento 2015 = 100)



Fonte: Eurostat. Dati corretti per gli effetti del calendario e destagionalizzato (valori concatenati - anno base 2015).

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nel mese di marzo la produzione industriale italiana è rimasta stabile in termini congiunturali, dopo il rimbalzo osservato a febbraio (+4% m/m), mentre la crescita tendenziale si è confermata robusta e pari al 3%, seppure condizionata dal fatto che nel mese di marzo dello scorso anno erano in vigore ancora significative restrizioni. Nel mese i livelli di produzione industriale sul territorio nazionale si confermano superiori rispetto a quelli del periodo pre-pandemico (+2,7% rispetto a febbraio 2020) diversamente da quanto osservato in Germania (-9,4%), Francia (-5,4%) e Spagna (-1,4%).

Nel primo trimestre la produzione industriale è calata dello 0,9% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2021 mentre è aumentata dell'1,3% in termini tendenziali, evidenziando un rallentamento rispetto alle dinamiche dei periodi precedenti.

**Indice della produzione industriale
(base 2015=100)**

	Italia		Area Euro	
	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale	Var. % tendenziale
1T21	2,4	10,3	1,4	4,7
2T21	0,9	32,6	-0,2	23,2
3T21	1,0	4,9	-0,8	6,0
4T21	0,4	4,6	-0,1	0,1
1T22	-0,9	1,3	0,9	-0,2
<i>Gen.22</i>	-3,3	-2,7	-0,8	-1,5
<i>Feb.22</i>	4,0	3,4	0,5	1,7
<i>Ma.22</i>	0,0	3,0	-1,8	-0,8

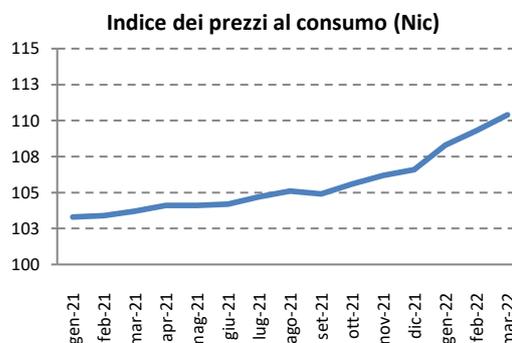
Fonte: Istat e Eurostat

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

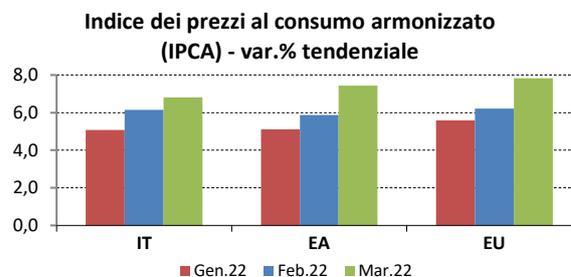
Tra gennaio e marzo 2022 l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) si attesta su un valore medio pari a 109,3 (base 2015=100), con un aumento del 3% rispetto al valore medio assunto nei precedenti tre mesi e del 5,7% rispetto al medesimo periodo del 2021.

L'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale, osservata nel primo trimestre dell'anno, determina nel mese di marzo un aumento dei prezzi al consumo del 6,5% su base annua (+5,7% nel mese precedente e +4,8% a gennaio). Nei primi tre mesi l'inflazione è sostenuta in larga parte dalla crescita dei prezzi dei beni, in particolare energetici e, seppure in misura molto più contenuta, dei beni alimentari, mentre le tensioni inflazionistiche risultano più contenute nel comparto dei servizi. In virtù di tali dinamiche, l'Istat evidenzia come il rialzo dell'inflazione abbia un impatto più significativo sulle famiglie meno abbienti in considerazione del fatto che per queste ultime i beni incidono in misura maggiore sulla spesa familiare, mentre per le famiglie agiate risulti più contenuta in considerazione del fatto che i servizi pesano maggiormente sul bilancio.

Le dinamiche inflazionistiche risultano particolarmente sostenute in tutto il continente europeo.



Fonte: Istat



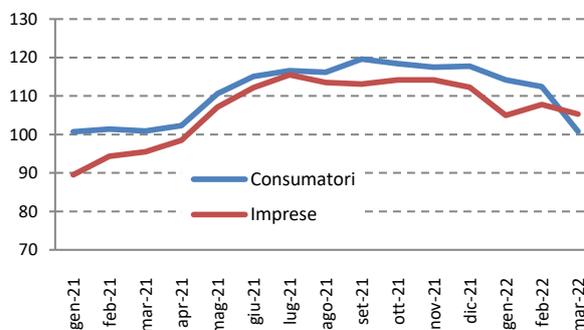
Fonte: elaborazione su dati Eurostat

INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Il valore medio dell'indice di fiducia dei consumatori, nel primo trimestre dell'anno, è pari a 109,1, con un aumento di 8,1 punti rispetto al corrispondente valore assunto tra gennaio e marzo dell'anno precedente (101), ma in contrazione di 8,7 punti nel confronto con l'ultimo trimestre del 2021 (117,9). In particolare, nel mese di marzo, l'indice di fiducia dei consumatori subisce una decisa diminuzione passando da 112,4 a 100,8, raggiungendo il valore più basso da gennaio 2021. L'Istat evidenzia come il ridimensionamento così accentuato dell'indice è essenzialmente dovuto al forte deterioramento delle aspettative sia sulla situazione economica del paese sia su quella personale nonché ad un aumento delle attese sulla disoccupazione, e come siano in deciso peggioramento anche i giudizi sull'opportunità all'acquisto di beni durevoli.

Per quanto riguarda l'indice di fiducia delle imprese, il valore medio trimestrale è pari a 106 e risulta in salita di 12,9 punti rispetto al dato medio dei primi tre mesi del 2021 (93,1) ma in flessione di 7,5 punti nel confronto con il trimestre precedente (113,6). A marzo l'indice si attesta a 105,3, tornando a diminuire dopo il recupero registrato nel mese di febbraio; l'Istituto Nazionale di Statistica sottolinea come il calo sia principalmente imputabile ad un diffuso peggioramento sia dei giudizi sia delle attese sugli ordini/vendite nel comparto manifatturiero, nei servizi e nel commercio al dettaglio.

Indice di fiducia dei consumatori e delle imprese

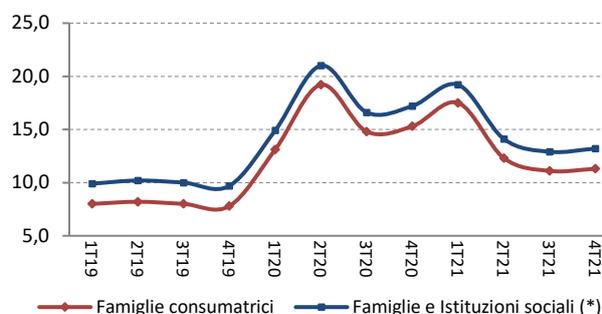


Fonte: Istat - Nel mese di aprile 2020 la rilevazione è stata interrotta.

PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

Nel 2021 la dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie (+7,0%), rispetto al reddito disponibile, ha generato una diminuzione della quota di reddito destinata al risparmio, che è passata dal 15,6% del 2020 al 13,1% del 2021, mantenendosi tuttavia ben al di sopra di quanto riscontrato nel periodo antecedente la crisi, quando oscillava fra l'8% e il 9%. L'evoluzione infra-annuale evidenzia come il valore massimo della propensione al risparmio sia stato raggiunto nei primi tre mesi dell'anno (17,5%) risultando superiore a quanto osservato negli ultimi due trimestri del 2020. Nel corso del periodo aprile-giugno la decisa crescita dei consumi finali, marcatamente superiore a quella rilevata sul reddito disponibile, determina la decisa contrazione della capacità di risparmio delle famiglie italiane (12,3%) alla quale segue, nel terzo trimestre, una ulteriore

Propensione al risparmio delle famiglie



Fonte: Istat

(*) Comprende le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici fino a 5 addetti e liberi professionisti) e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

flessione seppure più contenuta (11,1%) per poi registrare un lieve aumento negli ultimi tre mesi (11,3%).

POLITICA MONETARIA E TASSI DI MERCATO

Nella riunione del 16 dicembre 2021, visti i progressi compiuti nella ripresa economica e verso l'obiettivo di inflazione al 2% nel medio termine, il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto opportuno procedere con la riduzione graduale del ritmo degli acquisti di attività, pur confermando la necessità di una politica monetaria accomodante nella prospettiva di stabilizzare l'obiettivo di inflazione. Il Consiglio direttivo ha, quindi, condotto nel primo trimestre del 2022 acquisti netti di attività nell'ambito del *pandemic emergency purchase programme* (PEPP) ad un ritmo inferiore rispetto al trimestre precedente, interrompendoli a fine marzo 2022 con l'intento, comunque, di reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza almeno sino alla fine del 2024. Gli acquisti netti nell'ambito del PAA sono proseguiti a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro. Nella stessa riunione, in linea con una riduzione graduale degli acquisti di attività, il Consiglio direttivo ha, inoltre, stabilito che gli acquisti di attività nell'ambito del PAA sarebbero proseguiti ad un ritmo mensile di 40 miliardi di euro nel secondo trimestre e di 30 miliardi nel terzo trimestre per poi da ottobre 2022 seguire un ritmo mensile di 20 miliardi di euro. Nella riunione del 10 marzo, il nuovo scenario geopolitico, dovuto al conflitto russo-ucraino, ha determinato, però, la rimodulazione del calendario del PAA con acquisti netti mensili pari a 40 miliardi di euro ad aprile, 30 miliardi a maggio e 20 miliardi a giugno, mentre la calibrazione degli acquisti netti per il terzo trimestre sarà guidata dai dati e rifletterà l'evolversi della valutazione delle prospettive. I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono rimasti invariati e rispettivamente pari allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%. Nella riunione del 16 marzo 2022 la *Federal Reserve* ha incrementato il saggio di riferimento di 25 punti base, fissandolo tra lo 0,25% e lo 0,5%. Al 31 marzo 2022 il tasso *euribor* a tre mesi risulta negativo per un valore pari a -0,46% (a fine dicembre 2021 era pari a -0,57%); il valore medio trimestrale si attesta, quindi, a -0,53% (-0,57% nel quarto trimestre 2021).

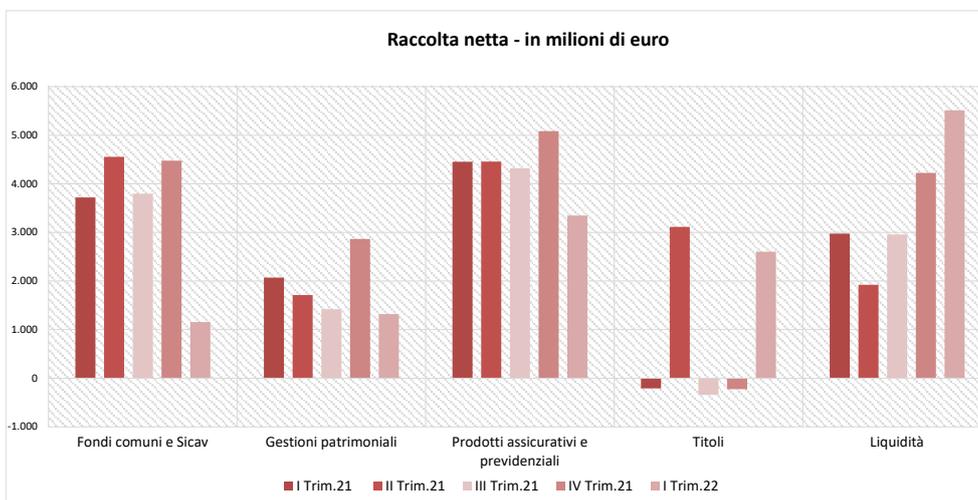
I MERCATI FINANZIARI

Il tasso *benchmark* del BTP decennale è risultato, in media, pari a 1,33% nel mese di gennaio, a 1,81% nel mese di febbraio ed a 1,86% nel mese di marzo. A fine trimestre il rendimento si è attestato al 2,04% (1,18% al 31 dicembre) e lo *spread* sul decennale dei titoli di Stato tedeschi è risultato pari a 149,5 punti base (136,4 punti base a fine dicembre). I *Treasury* decennali statunitensi chiudono il mese di marzo con un rendimento pari a 2,34% (2,12% il tasso medio del mese), in salita rispetto a 1,51% di fine dicembre.

A fine marzo l'indice Ftsemib ha segnato una flessione dell'8,5% rispetto all'ultima giornata di borsa di dicembre; in calo anche il Dax di Francoforte (-9,3%) e il Cac di Parigi (-6,9%) mentre si muove in controtendenza il Ftse di Londra (+1,8%). Scendono anche i listini statunitensi (S&P -4,9%; DJ -4,6%; Nasdaq -9,1%) ed il Nikkey di Tokio (-3,4%).

Tav. 1 - Distribuzione di prodotti finanziari e servizi di investimento delle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)

	I Trim.21	II Trim.21	III Trim.21	IV Trim.21	I Trim.22
<u>RACCOLTA NETTA</u>	13.001,1	15.750,8	12.150,1	16.421,6	13.935,4
Risparmio gestito	10.239,5	10.717,7	9.537,8	12.424,6	5.821,3
Fondi comuni e Sicav	3.718,6	4.552,5	3.798,5	4.475,0	1.154,0
OICR di diritto italiano	-699,9	-29,1	-76,1	236,0	-275,5
OICR di diritto estero	4.076,4	3.865,1	3.254,3	2.895,4	1.019,8
Fondi di fondi di diritto italiano	13,1	22,7	24,0	25,1	14,8
Fondi di fondi di diritto estero	198,6	364,9	335,6	552,0	213,8
Fondi speculativi	-7,4	-5,8	-5,9	-3,1	-1,2
Fondi chiusi mobiliari	136,6	345,2	244,7	770,7	181,5
Fondi chiusi immobiliari	1,1	-10,6	21,8	-1,2	0,8
Gestioni patrimoniali	2.068,9	1.709,2	1.420,8	2.865,0	1.319,9
GPF	1.897,1	1.754,4	1.112,5	1.937,8	993,4
GPM	171,9	-45,2	308,3	927,2	326,5
Prodotti assicurativi e previdenziali	4.452,0	4.456,0	4.318,5	5.084,6	3.347,4
Vita tradizionali	77,3	-57,7	21,3	185,5	13,7
Index linked	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unit linked	2.662,5	2.677,1	2.299,5	2.418,6	1.712,9
Multi-ramo	1.493,1	1.543,6	1.744,3	1.982,9	1.375,7
Fondi pensione	143,9	228,9	153,0	323,2	174,6
Piani previdenziali individuali	75,2	64,2	100,3	174,3	70,5
Risparmio amministrato	2.761,6	5.033,1	2.612,4	3.997,1	8.114,0
Titoli	-211,5	3.112,5	-343,4	-225,1	2.602,6
Azioni	403,7	2.131,0	552,5	31,6	1.244,8
Titoli Stato	-410,0	716,1	-683,4	183,1	421,5
Obbligazioni	-946,8	24,7	-333,2	-765,3	-590,4
ETF/ETC/ETN	534,8	413,4	167,7	351,8	260,1
OICR quotati	-5,4	19,1	7,2	4,3	-1,7
Certificate	-38,4	-97,1	-43,9	-132,0	523,6
Strumenti mercato monetario	268,2	-137,4	-39,2	-70,2	528,2
Non ripartito	-17,6	42,7	28,8	171,8	216,5
Liquidità	2.973,1	1.920,6	2.955,8	4.222,2	5.511,5

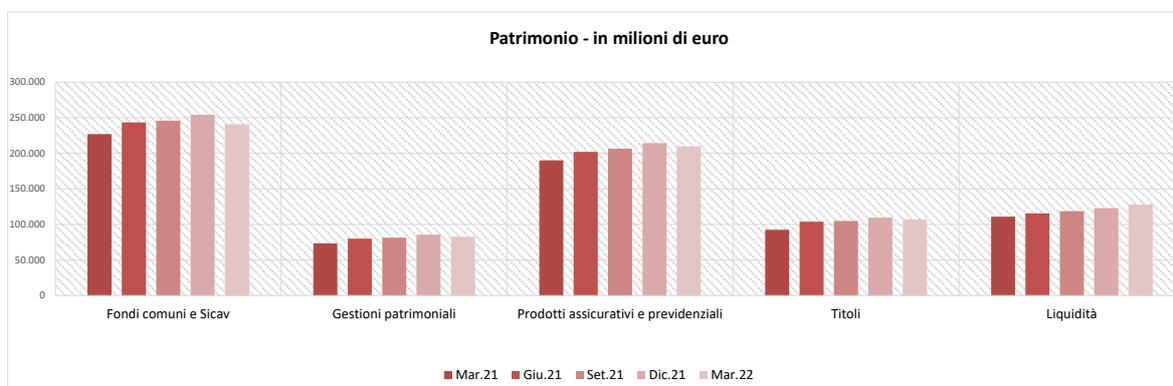


	I Trim.21	II Trim.21	III Trim.21	IV Trim.21	I Trim.22
<u>RACCOLTA LORDA</u>					
Risparmio gestito	39.900,0	36.695,0	31.181,3	39.558,6	32.471,6
Fondi comuni e Sicav	24.259,2	22.281,1	17.893,0	22.902,3	18.358,6
Gestioni patrimoniali	7.029,8	6.230,6	5.556,1	7.968,5	6.635,4
Prodotti assicurativi e previdenziali	8.611,1	8.183,4	7.732,3	8.687,9	7.477,6

	I Trim.21	II Trim.21	III Trim.21	IV Trim.21	I Trim.22
<u>INTERMEDIAZIONE LORDA</u>					
Risparmio amministrato	51.465,4	42.244,9	36.225,3	44.795,6	47.971,8
Altre attività	1.341,5	1.653,6	1.419,7	1.564,2	1.281,8

Tav.2 - Patrimonio dei prodotti finanziari e servizi di investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti (in milioni di euro)

	Mar.21	Giu.21	Set.21	Dic.21	Mar.22	Var. % Mar.22 Dic.21	Var. % Mar.22 Mar.21
PATRIMONIO	693.629,4	744.567,1	756.829,1	786.354,9	768.194,8	-2,3	10,8
Risparmio gestito	490.360,9	525.198,6	533.510,2	554.008,8	533.149,1	-3,8	8,7
Fondi comuni e Sicav	227.097,9	243.299,0	245.729,8	254.056,7	240.793,3	-5,2	6,0
OICR di diritto italiano	21.723,3	23.542,1	23.478,3	23.971,0	22.351,8	-6,8	2,9
OICR di diritto estero	170.640,8	183.480,7	185.449,8	191.386,8	180.995,9	-5,4	6,1
Fondi di fondi di diritto italiano	861,7	912,2	933,3	990,1	977,4	-1,3	13,4
Fondi di fondi di diritto estero	30.664,0	31.759,3	31.863,5	32.980,4	31.457,4	-4,6	2,6
Fondi speculativi	119,4	116,1	110,9	108,2	104,7	-3,2	-12,4
Fondi chiusi mobiliari	2.830,8	3.241,4	3.614,2	4.342,5	4.580,7	5,5	61,8
Fondi chiusi immobiliari	257,9	247,0	279,7	277,7	325,5	17,2	26,2
Gestioni patrimoniali	73.250,9	79.965,4	81.319,5	85.718,0	82.703,5	-3,5	12,9
GPF	35.198,7	37.878,0	38.864,9	41.649,5	40.214,3	-3,4	14,2
GPM	38.052,2	42.087,4	42.454,6	44.068,5	42.489,2	-3,6	11,7
Prodotti assicurativi e previdenziali	190.012,1	201.934,2	206.460,9	214.234,1	209.652,3	-2,1	10,3
Vita tradizionali	44.273,8	46.206,0	46.587,9	46.845,3	46.823,0	0,0	5,8
Index linked	0,8	0,7	0,8	0,8	0,7	-14,0	-20,6
Unit linked	98.624,8	104.070,1	105.868,2	110.156,3	105.901,9	-3,9	7,4
Multi-ramo	30.823,3	34.572,5	36.495,3	38.756,8	39.003,8	0,6	26,5
Fondi pensione	6.277,2	6.672,5	6.900,2	7.311,4	7.262,1	-0,7	15,7
Piani previdenziali individuali	10.012,1	10.412,4	10.608,4	11.163,6	10.660,8	-4,5	6,5
Risparmio amministrato	203.268,5	219.368,6	223.318,9	232.346,1	235.045,7	1,2	15,6
Titoli	92.433,6	103.822,0	104.813,5	109.556,1	107.086,4	-2,3	15,9
Azioni	38.209,1	44.627,0	46.292,9	50.917,9	49.407,5	-3,0	29,3
Titoli Stato	15.947,2	18.329,1	17.704,1	17.612,9	17.349,5	-1,5	8,8
Obbligazioni	16.325,9	17.710,9	17.400,5	16.563,7	15.220,4	-8,1	-6,8
ETF/ETC/ETN	7.001,6	7.888,8	8.112,2	8.926,8	9.296,5	4,1	32,8
OICR quotati	429,1	480,8	496,6	524,5	550,0	4,9	28,2
Certificate	6.388,8	6.487,1	6.443,0	6.305,3	6.683,2	6,0	4,6
Strumenti mercato monetario	347,4	216,1	167,6	98,5	627,6	537,1	80,7
Non ripartito	7.784,6	8.082,2	8.196,7	8.606,5	7.951,6	-7,6	2,1
Liquidità	110.834,8	115.546,6	118.505,4	122.790,0	127.959,3	4,2	15,5



Tav. 2a - Consulenti finanziari operanti per le imprese aderenti ad Assoreti e numero clienti

	Mar.21	Giu.21	Set.21	Dic.21	Mar.22	Var. % Mar.22 Dic.21	Var. % Mar.22 Mar.21
CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'O.F.S.⁽¹⁾							
Numero:	23.394	23.812	24.037	24.097	24.324	0,9	4,0
di cui operativi ⁽²⁾	23.165	23.584	23.802	23.886	24.100	0,9	4,0
CLIENTI							
Numero:	4.680.404	4.758.706	4.801.328	4.794.269	4.835.200	0,9	3,3

(1) Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e con mandato.

(2) Consulenti finanziari abilitati all'o.f.s. con portafoglio > 0.

**Tav. 3 - Prodotti finanziari e servizi di investimento
delle imprese aderenti ad Assoreti
(in milioni di euro)**

	Raccolta netta	Patrimonio
	<i>I Trim.22</i>	<i>Mar.22</i>
OICR di diritto italiano	-275,5	22.351,8
Azionari	67,3	4.514,9
Bilanciati	39,7	1.788,8
Obbligazionari	-296,6	6.247,8
Liquidità	-13,2	172,3
Flessibili	-70,4	9.444,4
Non ripartito	-2,3	183,5
OICR di diritto estero	1.019,8	180.995,9
Azionari	2.116,3	67.765,4
Bilanciati	407,3	21.176,4
Obbligazionari	-1.913,1	54.598,2
Liquidità	-42,4	3.463,2
Flessibili	400,3	30.060,3
Non ripartito	51,3	3.932,3
Fondi di fondi di diritto italiano	14,8	977,4
Azionari	-2,7	282,6
Bilanciati	13,3	548,5
Obbligazionari	0,3	8,9
Flessibili	3,9	137,4
Non ripartito	0,0	0,0
Fondi di fondi di diritto estero	213,8	31.457,4
Azionari	378,7	11.595,2
Bilanciati	94,7	10.806,7
Obbligazionari	-107,8	2.426,1
Flessibili	-151,8	6.629,3
Non ripartito	0,0	0,0
Fondi speculativi	-1,2	104,7
Fondi chiusi	182,3	4.906,2
mobiliari	181,5	4.580,7
immobiliari	0,8	325,5
GPF	993,4	40.214,3
Azionarie	410,5	7.337,8
Bilanciate	65,7	6.083,7
Obbligazionarie	-10,8	7.559,7
Altra tipologia	521,6	17.170,1
Non ripartito	6,5	2.063,0
GPM	326,5	42.489,2
Azionarie	96,7	5.028,9
Bilanciate	201,8	8.463,6
Obbligazionarie	174,6	3.273,8
Altra tipologia	35,7	2.468,4
Non ripartito	-182,3	23.254,5
Prodotti assicurativi	3.102,3	191.729,4
Vita tradizionali	13,7	46.823,0
Index linked	0,0	0,7
Unit linked	1.712,9	105.901,9
Multi-ramo	1.375,7	39.003,8
Prodotti previdenziali	245,0	17.922,9
Fondi pensione	174,6	7.262,1
Piani previdenziali individuali	70,5	10.660,8
<u>TOTALE RISPARMIO GESTITO</u>	<u>5.821,3</u>	<u>533.149,1</u>
Titoli	2.602,6	107.086,4
Azioni	1.244,8	49.407,5
Titoli Stato	421,5	17.349,5
Obbligazioni	-590,4	15.220,4
ETF/ETC/ETN	260,1	9.296,5
OICR quotati	-1,7	550,0
Certificates	523,6	6.683,2
Strumenti mercato monetario	528,2	627,6
Non ripartito	216,5	7.951,6
Liquidità	5.511,5	127.959,3
<u>TOTALE RISPARMIO AMMINISTRATO</u>	<u>8.114,0</u>	<u>235.045,7</u>
<u>TOTALE</u>	<u>13.935,4</u>	<u>768.194,8</u>

**Tav. 4 - OICR aperti: distribuzione diretta e indiretta di quote.
confronto Reti - Sistema (in milioni di euro)**

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>PATRIMONIO OICR</u>			
Mar.21	403.014,9	1.173.369,6	34,3
Giu.21	431.212,6	1.218.366,8	35,4
Set.21	438.284,2	1.235.527,5	35,5
Dic.21	456.004,2	1.272.587,5	35,8
Mar.22	436.491,1	1.221.957,3	35,7

	Assoreti	Sistema	a/b
	(a) ⁽¹⁾	(b) ⁽²⁾	%
<u>RACCOLTA NETTA OICR</u>			
I Trim.21	9.708,7	18.682,9	52,0
II Trim.21	10.257,1	17.146,1	59,8
III Trim.21	8.788,6	16.927,9	51,9
IV Trim.21	10.219,1	12.859,5	79,5
I Trim.22	5.124,2	12.773,9	40,1

Elaborazione Assoreti su dati di Assoreti e di Assogestioni

(1) Sono incluse le parti di OICR sottoscritte direttamente e indirettamente attraverso gestioni patrimoniali individuali, prodotti assicurativi e previdenziali.

(2) Fonte Assogestione. I dati sono al lordo della duplicazione derivante dall'investimento dei fondi promossi in fondi già censiti.

Tav. 5 - Raccolta netta in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	I Trim.21	II Trim.21	III Trim.21	IV Trim.21	I Trim.22
<u>RACCOLTA NETTA</u>					
Fondi comuni e Sicav	3.552,5	4.349,0	3.544,3	4.270,9	1.154,0
Propri	1.198,4	2.885,4	2.110,7	2.807,6	1.118,3
Di terzi	2.354,1	1.463,6	1.433,6	1.463,2	35,7
Gestioni patrimoniali	2.068,9	1.709,2	1.420,8	2.865,0	1.319,9
Propri	2.048,8	1.675,7	1.403,0	2.836,4	1.318,7
Di terzi	20,1	33,5	17,8	28,6	1,2
Prodotti assicurativi	4.232,9	4.162,9	4.065,2	4.587,0	3.102,3
Propri	3.157,6	3.172,8	2.590,2	3.262,6	2.212,2
Di terzi	1.075,2	990,1	1.474,9	1.324,4	890,1
Prodotti previdenziali	219,1	293,1	253,3	497,6	245,0
Propri	174,0	182,5	207,2	412,8	185,4
Di terzi	45,1	110,6	46,2	84,8	59,6
Totale risparmio gestito	10.073,4	10.514,2	9.283,5	12.220,5	5.821,3
Propri	6.578,9	7.916,4	6.311,1	9.319,4	4.834,6
Di terzi	3.494,5	2.597,8	2.972,5	2.901,0	986,7

Per il 2021 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori riportati nella tav. 1.

**Tav. 6 - Patrimonio in prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi
in milioni di euro**

	Mar.21	%	Giu.21	%	Set.21	%	Dic.21	%	Mar.22	%	Var. % Mar.22 Dic.21	Var. % Mar.22 Mar.21
<i>PATRIMONIO</i>												
Fondi comuni e Sicav	224.339,8	100,0	240.245,7	100,0	245.729,8	100,0	254.056,7	100,0	240.793,3	100,0	-5,2	7,3
Propri	117.504,8	52,4	125.998,2	52,4	127.993,1	52,1	132.545,0	52,2	127.195,0	52,8	-4,0	8,2
Di terzi	106.835,0	47,6	114.247,6	47,6	117.736,7	47,9	121.511,7	47,8	113.598,3	47,2	-6,5	6,3
Gestioni patrimoniali	73.250,9	100,0	79.965,4	100,0	81.319,5	100,0	85.718,0	100,0	82.703,5	100,0	-3,5	12,9
Propri	72.948,6	99,6	79.615,3	99,6	80.956,1	99,6	85.319,0	99,5	82.053,5	99,2	-3,8	12,5
Di terzi	302,3	0,4	350,1	0,4	363,4	0,4	399,0	0,5	650,0	0,8	62,9	115,1
Prodotti assicurativi	173.722,8	100,0	184.849,3	100,0	188.952,3	100,0	195.759,1	100,0	191.729,4	100,0	-2,1	10,4
Propri	143.419,0	82,6	153.170,4	82,9	155.505,2	82,3	160.836,3	82,2	155.941,3	81,3	-3,0	8,7
Di terzi	30.303,7	17,4	31.678,8	17,1	33.447,1	17,7	34.922,9	17,8	35.788,1	18,7	2,5	18,1
Prodotti previdenziali	16.289,3	100,0	17.084,9	100,0	17.508,7	100,0	18.474,9	100,0	17.922,9	100,0	-3,0	10,0
Propri	14.373,7	88,2	14.994,0	87,8	15.314,9	87,5	16.196,9	87,7	15.586,0	87,0	-3,8	8,4
Di terzi	1.915,6	11,8	2.090,9	12,2	2.193,8	12,5	2.278,0	12,3	2.336,9	13,0	2,6	22,0
Totale risparmio gestito	487.602,8	100,0	522.145,3	100,0	533.510,2	100,0	554.008,8	100,0	533.149,1	100,0	-3,8	9,3
Propri	348.246,2	71,4	373.777,9	71,6	379.769,2	71,2	394.897,2	71,3	380.775,8	71,4	-3,6	9,3
Di terzi	139.356,6	28,6	148.367,4	28,4	153.741,0	28,8	159.111,6	28,7	152.373,3	28,6	-4,2	9,3

Per i primi due trimestri del 2021 non è disponibile la ripartizione completa dei corrispondenti valori riportati nella tav.2.

Tav. 7 - Prodotti finanziari e servizi di investimento emessi dal proprio gruppo e da terzi - in milioni di euro

	Raccolta netta	Patrimonio	
	I Trim.22	Mar.22	%
OICR di diritto italiano	-275,5	22.351,8	100,0
Propri	-272,6	19.101,5	85,5
Di terzi	-2,9	3.250,3	14,5
OICR di diritto estero	1.019,8	180.995,9	100,0
Propri	951,6	72.234,1	39,9
Di terzi	68,2	108.761,8	60,1
Fondi di Fondi di diritto italiano	14,8	977,4	100,0
Propri	12,5	756,7	77,4
Di terzi	2,2	220,6	22,6
Fondi di Fondi di diritto estero	213,8	31.457,4	100,0
Propri	240,4	30.333,6	96,4
Di terzi	-26,6	1.123,8	3,6
Fondi Speculativi	-1,2	104,7	100,0
Propri	-0,6	84,8	81,1
Di terzi	-0,5	19,8	18,9
Fondi chiusi mobiliari	181,5	4.580,7	100,0
Propri	187,9	4.489,4	98,0
Di terzi	-6,4	91,3	2,0
Fondi chiusi immobiliari	0,8	325,5	100,0
Propri	-0,9	194,9	59,9
Di terzi	1,7	130,6	40,1
GPF	993,4	40.214,3	100,0
Propri	998,7	40.137,8	99,8
Di terzi	-5,3	76,5	0,2
GPM	326,5	42.489,2	100,0
Propri	320,0	41.915,7	98,7
Di terzi	6,5	573,5	1,3
Vita tradizionali	13,7	46.823,0	100,0
Propri	-144,7	36.009,1	76,9
Di terzi	158,4	10.813,9	23,1
Index linked	0,0	0,7	100,0
Propri	0,0	0,5	84,5
Di terzi	0,0	0,1	15,5
Unit linked	1.712,9	105.901,9	100,0
Propri	1.871,2	95.182,0	89,9
Di terzi	-158,3	10.719,9	10,1
Multi-ramo	1.375,7	39.003,8	100,0
Propri	485,6	24.749,6	63,5
Di terzi	890,1	14.254,2	36,5
Fondi pensione	174,6	7.262,1	100,0
Propri	118,1	5.702,9	78,5
Di terzi	56,5	1.559,2	21,5
Piani previdenziali individuali	70,5	10.660,8	100,0
Propri	67,3	9.883,1	92,7
Di terzi	3,1	777,6	7,3
Totale risparmio gestito	5.821,3	533.149,1	100,0
Propri	4.834,6	380.775,8	71,4
Di terzi	986,7	152.373,3	28,6